

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
Acque Potabili S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Acque Potabili S.p.A. e controllate ("Gruppo Acque Potabili) al 30 giugno 2016. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acque Potabili al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiami d'informativa

Come premesso nel capitolo “Principali dati economico-finanziari del gruppo Acque Potabili”, i dati e le informazioni economiche e finanziarie del primo semestre 2015 e del primo semestre 2016 recepiscono gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle Operazioni di cessione dei Rami d'azienda intervenute nell'esercizio 2015, nonché della dismissione del Comune di Sabaudia e della probabile dismissione nel corso del 2016 del Comune di Adria, in relazione alle quali si è provveduto a rettificare il complesso delle attività e passività ed il complesso dei ricavi e dei costi.

Come illustrato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato nella sezione “Premessa”, tra i fatti di rilievo si evidenzia che in considerazione del termine del contenzioso con il Comune di Crotona, in data 28 aprile 2016 l'Assemblea dei Soci di entrambe le Società ha deliberato - in sessione straordinaria - la fusione per incorporazione di Acque Potabili Crotona S.r.l. in Acque Potabili S.p.A.

Come illustrato nelle note di commento al bilancio consolidato al paragrafo “Altre informazioni rilevanti” nella sezione “Informativa su Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione, in amministrazione straordinaria, ora in fallimento”, con Decreto del Tribunale Fallimentare del 31 gennaio 2014 è stato ratificato l'accordo tra la Regione, l'AATO 1 Palermo e la Curatela fallimentare in base al quale l'AATO riacquisisce dalla Curatela fallimentare le reti e gli impianti gestiti da APS in fallimento, al fine di garantire la continuità nel servizio non è più erogato da APS.

Si rileva, inoltre, che a norma dell'art. 71 comma II D.Lgs. 270/1999, l'accertamento dello stato passivo, se non esaurito, prosegue sulla base delle disposizioni della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza.

Conseguentemente alla recente apertura della Procedura Fallimentare e nomina dei Curatori Fallimentari, non sono al momento prevedibili eventuali effetti negativi in capo ad Acque Potabili S.p.A..

Si deve inoltre rilevare che tra APS e l'ATO 1 Palermo si è conclusa un'articolata procedura arbitrale e l'ATO 1 Palermo ha notificato l'atto di appello avverso il lodo definitivo, con il quale viene richiesto l'annullamento previa sospensione dello stesso. Acque Potabili S.p.A., attraverso i propri legali, si è costituita in giudizio in proprio e quale mandataria dell'ATI originaria, proponendo altresì appello incidentale relativamente alle proprie domande non accolte in primo grado. La Curatela del Fallimento APS si è a sua volta costituita in giudizio. Si è in attesa di una pronuncia da parte della Corte d'Appello in merito all'istanza di sospensione.

Per quanto concerne gli effetti sui risultati economico-finanziari sulla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, si evidenzia che la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione e in amministrazione straordinaria, ora in fallimento, è interamente svalutata. Risulta iscritto un fondo svalutazione crediti di 2,2 milioni di euro circa ed un fondo rischi di 660 mila euro, relativo a passività potenziali connesse alle procedure concorsuali.

Come illustrato nelle note di commento al bilancio consolidato nella sezione “Altre informazioni rilevanti” nel paragrafo “Informativa sulla controllata Acquedotto Monferrato S.p.A.” vengono illustrati i fatti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio in relazione al contenzioso in essere con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

Gli amministratori riferiscono che nel contenzioso in atto, a fronte di una richiesta societaria di oltre 39 milioni di euro, si è iscritto un credito commerciale per 9,887 milioni di euro, pari al valore contabile netto degli impianti per i quali è previsto il riconoscimento di un indennizzo da parte del Consorzio. Non è stata invece iscritta in bilancio una specifica riserva per far fronte all'eventuale accoglimento della domanda del Consorzio ritenendo il rischio derivante dalla richiesta risarcitoria dello stesso scarsamente fondato e, in ogni caso, compensato dalle somme dovute all'Acquedotto Monferrato a titolo di indennità quale gestore uscente ai sensi dell'art. 24 del R.D. 15 ottobre 1925 n. 2578 e a titolo di compenso



per il servizio di lettura, bollettazione ed incasso relativo alla tariffa di fognatura e depurazione per il periodo 1999-2002.

Torino, 13 settembre 2016

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Eugenio Vicari'.

Eugenio Vicari
(Socio)